



DECRETO N. ...697 DEL ...11/10/2023

OGGETTO: Revoca dell'assegnazione di n. 2 soci al Comprensorio alpino di Rivoli Veronese (CA VR23) e di n. 1 socio all'ATC VR01 con l'assegnazione di quest'ultimo quale nuovo iscritto al CA VR23, per la stagione venatoria 2023/2024.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

con il presente decreto, emanato ai sensi dell'articolo 18 della L.R. n. 54/2012, viene modificato il D.D.R. n. 554/2023 disponendo, sia la revoca dell'assegnazione al CA VR23 di due soci, che l'assegnazione di un nuovo socio al CA VR23, con conseguente revoca della sua iscrizione all'ATC VR01, per incompatibilità con la normativa vigente.

IL DIRETTORE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA
COORDINAMENTO GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO-VENATORIA

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto" ed in particolare l'articolo 18 "Compiti dei Direttori di Unità Organizzativa", che, alla lettera a) del primo comma, dispone che i Direttori di Unità Organizzativa adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi di propria competenza preventivamente individuati dal Direttore della struttura cui afferiscono e svolgono l'attività comunque necessaria al raggiungimento dei risultati di gestione per la struttura di competenza;

VISTO il regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 "Regolamento per la disciplina delle funzioni dirigenziali della Giunta regionale e delle modalità di conferimento degli incarichi, ai sensi dell'articolo 30 della soprammenzionata legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54" e sue successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 5 "Direttori di Unità Organizzativa";

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017", Capo I "Riordino delle funzioni non fondamentali delle province e della Città metropolitana di Venezia";

VISTA la legge regionale 07 agosto 2018, n. 30 "Riordino delle funzioni provinciali in materia di caccia e pesca in attuazione della legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30, nonché conferimento di funzioni alla provincia di Belluno ai sensi della legge regionale 08 agosto 2014, n. 25";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1079 del 30 luglio 2019 "Funzioni non fondamentali – in materia di programmazione e gestione faunistico-venatoria ed ittica ed in materia di agricoltura – delle Province e della Città metropolitana di Venezia riallocate in capo alla Regione. Attuazione della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 30 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017" e della legge regionale 07 agosto 2018, n. 30 "Riordino delle funzioni provinciali in materia di caccia e pesca in attuazione della legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30, nonché conferimento di funzioni alla Provincia di Belluno ai sensi della legge regionale 08 agosto 2014, n. 25". Definizione del modello organizzativo";

PRESO ATTO che con D.G.R. n. 571 del 04 maggio 2021 ad oggetto “Adempimenti connessi all’avvio della XI legislature e preordinati alla definizione dell’articolazione amministrativa della Giunta regionale: individuazione delle Direzioni e delle Unità Organizzative in attuazione dell’art. 9 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012 e s.m.i.”, a far data dal 1° luglio 2021, sono state, tra l’altro, accorpate le Unità Organizzative “Coordinamento gestione ittica e faunistico venatoria Ambito Prealpino e Alpino” e Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria Ambito Litoraneo” nella nuova U.O. “Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria”;

VISTA la successiva D.G.R. n. 715 del 08 giugno 2021 con la quale sono stati approvati gli assestamenti organizzativi delle strutture della Giunta regionale e delle competenze in adeguamento di quanto disposto dalla sopracitata DGR n. 571 del 04 maggio 2021;

VISTA la DGR n. 367 del 07 aprile 2023, con la quale è stato conferito l’incarico di direttore dell’Unità Organizzativa Fitosanitario e l’incarico interinale dell’Unità Organizzativa Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria al dott. Lucio Della Bianca;

VISTO il decreto n. 396 del 17 settembre 2021 del Direttore della Direzione Agroambiente Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria con il quale sono stati individuati, ai fini e per gli effetti di quanto previsto all’articolo 18, lettera a), della LR n. 54/2012, gli atti e i provvedimenti amministrativi ex provinciali in materia di caccia e pesca di competenza del Direttore della Unità Organizzativa “Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria”, assegnando allo stesso la responsabilità dei relativi procedimenti;

RICHIAMATA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”;

VISTA la Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 85 del 1° agosto 2023 relativa a “*Piano faunistico-venatorio regionale 2022-2027. Esecuzione della Sentenza della Corte costituzionale n. 148 del 18.07.2023*”, che approva definitivamente il Piano faunistico venatorio regionale 2022-2027;

VISTO il D.D.R. n. 325 del 04 agosto 2023 con il quale è stato istituito il Comprensorio alpino di Rivoli Veronese (CA VR23) in attuazione del Piano faunistico-venatorio regionale 2022-2027, approvato con la sopracitata deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 85/2023;

VISTO il D.D.R. n. 554 del 07 agosto 2023 con il quale sono stati assegnati n. 22 cacciatori al neo istituito Comprensorio alpino di Rivoli Veronese, per la stagione venatoria 2023/2024;

CONSIDERATO che il numero di cacciatori assegnato al Comprensorio alpino di Rivoli Veronese con il sopracitato decreto, risulta conforme con quanto stabilito dalla normativa vigente, in ordine all’applicazione dell’indice di densità venatoria per gli istituti venatori appartenenti al territorio alpino dell’unità gestionale del Monte Baldo (Zona faunistica delle Alpi) che, nella fattispecie, risulta appunto pari a n. 22 soci ammissibili;

CONSIDERATO tuttavia che in data 07 settembre 2023 il Commissario straordinario del CA VR23 ha comunicato all’Ufficio Caccia della Sede territoriale di Verona dell’Unità organizzativa “Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria”, la rinuncia all’assegnazione dello stesso Comprensorio alpino ai sigg. Testi Davide e Testi Ramiro;

CONSIDERATO che, con il sopracitato DDR n. 554/2023, il CA VR23 non era stato assegnato al sig. Grazioli Dario, come dallo stesso richiesto, per mancanza dei requisiti necessari;

DATO ATTO che, con la rinuncia al CA VR23 dei due sopracitati cacciatori, si sono venute a creare le condizioni per poter assegnare il sig. Grazioli allo stesso Comprensorio alpino, previa revoca della sua iscrizione all’ATC VR01 per la stagione venatoria 2023/2024, e conseguente pagamento della quota d’iscrizione al CA VR23, in ossequio alla normativa vigente in materia, riferita alla fattispecie di cui trattasi;

DECRETA

1. di approvare le premesse, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di rettificare l'Allegato A) del DDR n. 554 del 07 agosto 2023, eliminando i nominativi del sig. Testi Davide nato il 18/01/1968 e del sig. Testi Ramiro nato il 18/01/1934, dall'elenco (graduatoria) dei soci ammessi al Comprensorio alpino di Rivoli Veronese (CA VR23), per la stagione venatoria 2023/2024;
3. di assegnare al CA VR23 per la stagione venatoria 2023/2024 nella forma di caccia "stanziale migratoria", il sig. Grazioli Dario, nato a Verona il 23/10/1954 e ivi residente in via V. Avesani n. 4;
4. di revocare conseguentemente, l'iscrizione del sig. Grazioli Dario all'ATC VR01, prendendo atto della comunicazione di recesso precedentemente sottoscritta dallo Stesso, per la stagione venatoria 2023/2024;
5. di dare atto che il presente decreto verrà pubblicato nel sito internet della Regione del Veneto:
<https://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/verona>
6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammissibile alternativamente il ricorso al Capo dello Stato entro i termini e con le modalità di cui al DPR 24 novembre 1971, n. 1199 o il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro i termini e con le modalità di cui al D. Lgs. 2 luglio 2010, n. 104;
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

f.to dott. Lucio Della Bianca